



COD. SAMBU.CZ.IT.SIA.08.PRGEN.00.

**ENERGIA LEVANTE S.R.L.**



FILE TIPO D

## PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

### PROGETTO DEFINITIVO

**IMPIANTO EOLICO "SAMBUCELLO" DI POTENZA 50 MW DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MARCELLINARA, MAIDA E CARAFFA DI CATANZARO IN PROVNCIA DI CATANZARO**



Titolo Elaborato:

**RELAZIONE URBANISTICA**

Formato

Scala

**A4**

-

Codice Elaborato:

Identificativo	Provincia	Nazione	Procedura	Settore	Tipo Elaborato	Revisione	Numero Progressivo
<b>SAMBU.</b>	<b>CZ.</b>	<b>IT.</b>	<b>SIA.</b>	<b>08.</b>	<b>PRGEN.</b>	<b>00.</b>	<b>14</b>

Committente:

**ENERGIA LEVANTE S.R.L.**



Via L. Gaurico n°9/11 - Regus Eur - 4° piano - 00143 Roma (Italia)  
P.IVA 10240591007 - REA RM1219825 - Tel. (+39) 0654832107  
E-Mail: sserenewables.com - PEC: energialevantesrl@legalmail.it

Progettazione:



via Don Minzoni 95 87036 Rende (CS)  
Pec: e.cosrl@legalmail.it

Codice Progetto

N° Revisione

Data revisione

Redazione Interna

Redazione Esterna

CZ\_22\_03/AU-VIA

00

luglio 2023

E.co Srl

No

## SOMMARIO

1	PREMESSA .....	3
2	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	3
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	4
4	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE .....	8
4.1	STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE MARCELLINARA .....	10
4.2	STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE MAIDA .....	11
4.3	STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CARAFFA DI CATANZARO .....	11
5	CONCLUSIONI .....	13

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Caratteristiche dimensionali aerogeneratori.....	3
Figura 2 - Ubicazione geografica Parco Eolico "Sambucello" .....	5
Figura 3 - Ubicazione geografica Parco Eolico "Sambucello" .....	5
Figura 4 - Ubicazione geografica aerogeneratori Parco Eolico "Sambucello" .....	6
Figura 5 - Inquadramento su ortofoto Parco Eolico "Sambucello" .....	6
Figura 6 - Inquadramento su IGM Parco Eolico "Sambucello" .....	7
Figura 7 - Inquadramento su CTR Parco Eolico "Sambucello" .....	7
Figura 8 - Stralcio PRG Marcellinara .....	9
Figura 9 - Stralcio PRG Maida.....	9
Figura 10 - Stralcio Piano di Fabbricazione Caraffa di Catanzaro .....	10

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Localizzazione catastale e geografica WTG .....	4
---	---

## 1 PREMESSA

La presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale del progetto definitivo, integrato allo studio di valutazione impatto ambientale, del parco eolico denominato "Sambucello" che la società "Energia Levante S.r.l.", società di "SSE Renewables", primaria società internazionale operante nel settore delle energie rinnovabili, intende realizzare.

Il progetto del parco proposto si sviluppa sui territori comunali di Maida, Caraffa di Catanzaro e Marcellinara, tutti in provincia di Catanzaro, e prevede l'installazione di n.10 aerogeneratori della singola potenza nominale di 5 MW/cad, per una potenza nominale complessiva di 50 MW.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori, attraverso il sistema di cavidotti interrati in media tensione verrà convogliata, mediante una sottostazione di elevazione anche questa prevista in progetto, alla esistente centrale elettrica giusta STMG con codice identificativo 202100078.

Di seguito si riporta l'analisi dedicata al solo inserimento urbanistico delle opere in progetto, secondo quanto previsto dalla pianificazione vigente a livello comunale nei territori interessati.

Si rimanda agli elaborati grafici di progetto, nonché alle relazioni tecniche specialistiche, per ogni necessario approfondimento.

Il sito non ricade all'interno di nessun Sito di Interesse Nazionale (SIN).

## 2 BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, come detto precedentemente, riguarda la realizzazione di un parco eolico e prevede l'installazione di 10 aerogeneratori (altezza massima al mozzo di 102.5 m e con un diametro del rotore di 145 m per un'altezza massima di 175.00 m) nonché la realizzazione di opere civili ed elettriche.

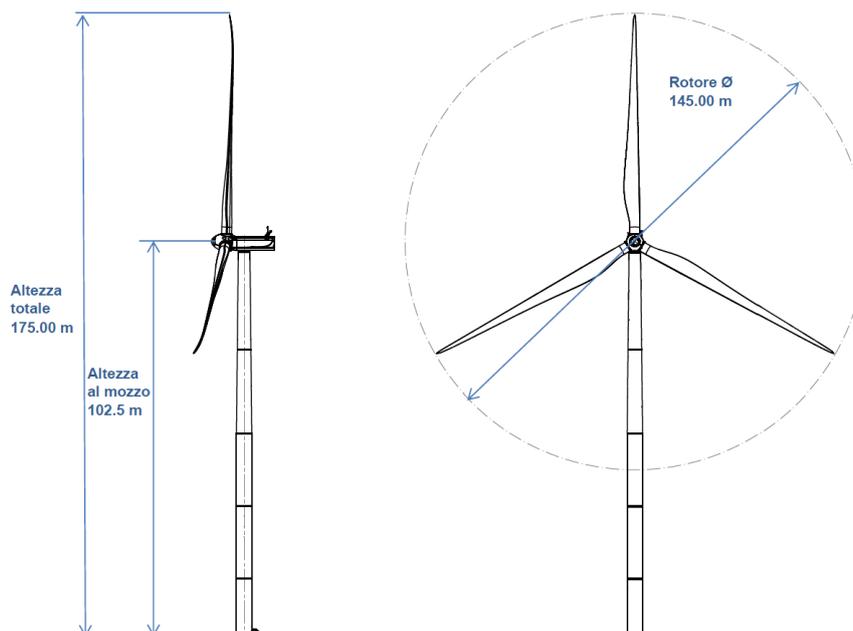


Figura 1 - Caratteristiche dimensionali aerogeneratori.

La stazione elettrica e i singoli aerogeneratori – ubicati in posizione ottimale rispetto alla direzione del vento e al punto di consegna – sono collegati dalla viabilità di servizio e dai cavi interrati.

Di seguito viene descritto un layout costituito sia da opere elettromeccaniche che civili. Per quanto riguarda le opere elettromeccaniche si possono sintetizzare come segue:

- N° 10 aerogeneratori di potenza massima 5 MW;
- Nuova sottostazione elettrica di trasformazione (SET) MT/AT di proprietà del Committente;
- Elettrodotti di collegamento dalla SET con cavo 150 kV e stallo condiviso con altro produttore alla stazione esistente TERNA – per cui è previsto ampliamento – denominata "Maida" (la condivisione dello stallo è una soluzione positiva sotto il profilo ambientale in quanto saranno evitati ulteriori elettrodotti AT per il vettoriamento dell'energia elettrica alla stazione esistente);
- Posa di cavi in MT per la raccolta della potenza prodotta e il collegamento alla sottostazione di trasformazione MT/AT.

Le opere civili si possono sintetizzare come segue:

- N°10 piazzole per il montaggio degli aerogeneratori;
- N°2 depositi temporanei componenti aerogeneratori;
- Opere per la posa dei cavi interrati MT;
- Adeguamento viabilità esistente;
- Realizzazione nuovi assi per la viabilità interna al parco.

### 3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area individuata per la realizzazione del parco eolico denominato "Sambucello", è ubicata a circa 15 km a sud-ovest del Comune di Lamezia Terme ed a circa 30 km della città di Catanzaro, nei territori Comunali di Maida, Caraffa di Catanzaro e Marcellinara, tutti nella Provincia di Catanzaro. Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la localizzazione catastale e geografica di ogni singola torre eolica.

Tabella 1 - Localizzazione catastale e geografica WTG

IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE	SISTEMA DI RIFERIMENTO*		RIFERIMENTI CATASTALI		
	Est	Nord	Comune	Foglio	Particella
<b>WTG 2B</b>	624524	4307273	Marcellinara	17	35
<b>WTG 3</b>	624213	4306630	Marcellinara	19	22
<b>WTG 4</b>	624957	4306723	Marcellinara	20	5
<b>WTG 5</b>	625320	4307749	Marcellinara	17	15
<b>WTG 6</b>	625974	4307593	Marcellinara	11	83
<b>WTG 8</b>	626322	4306823	Marcellinara	22	4
<b>WTG 9</b>	624856	4305860	Maida	13	1
<b>WTG 10</b>	625456	4305784	Maida	13	3
<b>WTG 11</b>	626633	4305939	Caraffa di CZ	1	23
<b>WTG 12</b>	627259	4306067	Caraffa di CZ	2	1

\*(UTM WGS 84 – FUSO 33N)

Per quanto concerne le quote topografiche degli aerogeneratori, variano da un massimo di circa 330 m s.l.m. (zona WTG 8) ad un minimo di circa 200 m s.l.m. (zona WTG 2B).

Alla scala 1:25.000 l'area ricade nelle tavolette "241 I S.E. MAIDA", "242 IV S.O. CARAFFA DI CATANZARO", "242 IV N.O. TIRIOLO".

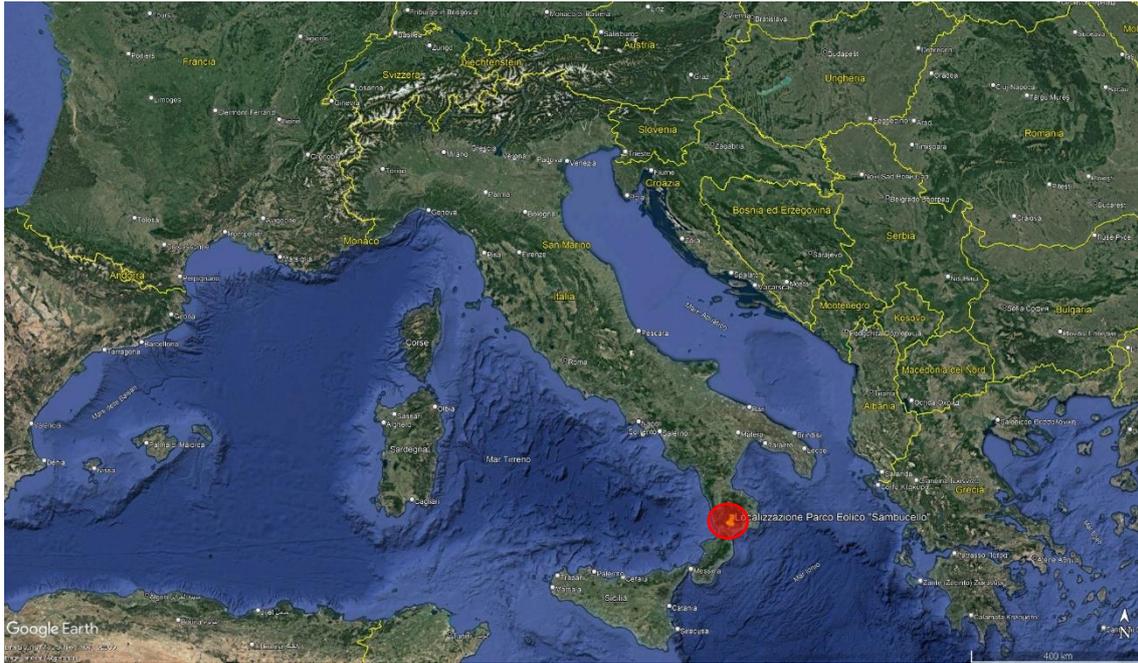


Figura 2 - Ubicazione geografica Parco Eolico "Sambucello"

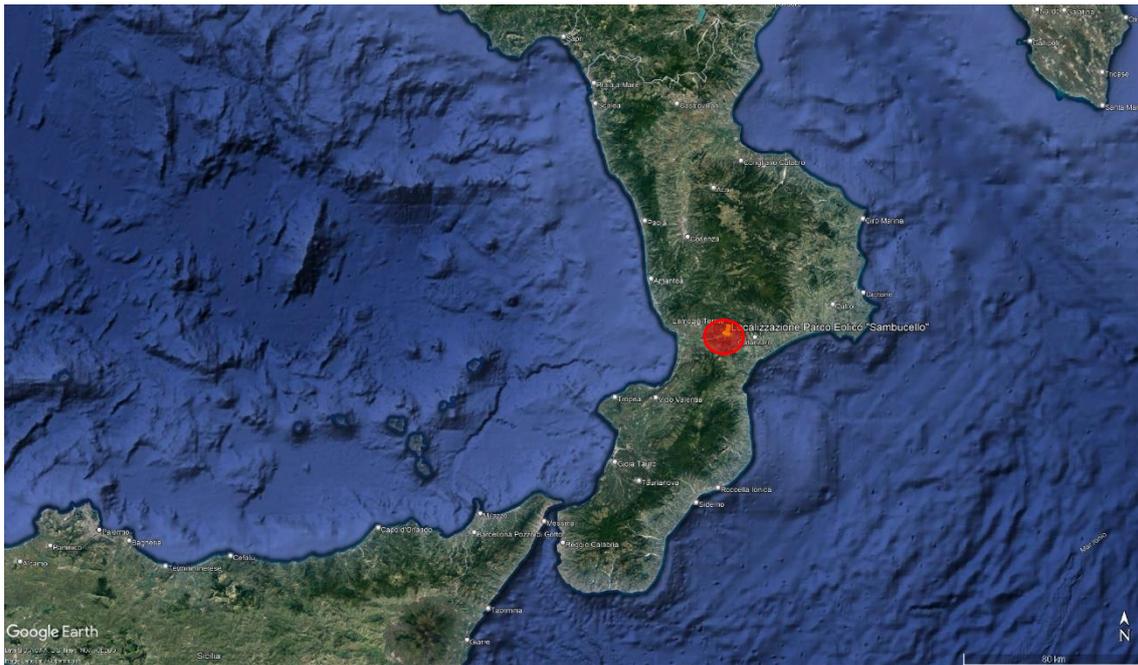


Figura 3 - Ubicazione geografica Parco Eolico "Sambucello"

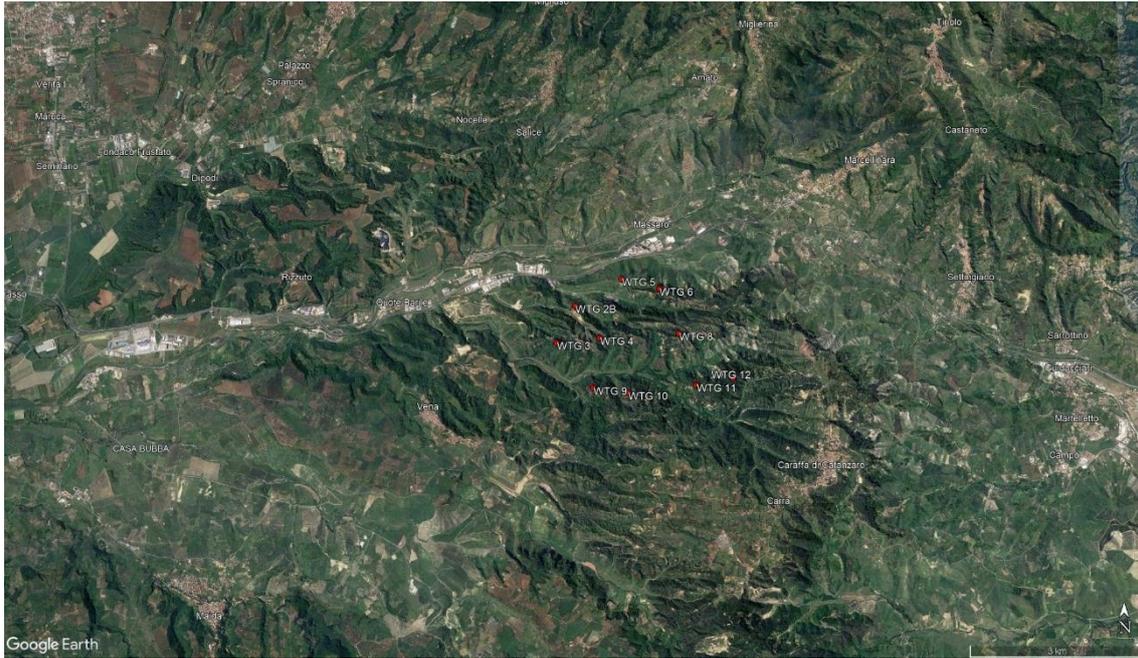


Figura 4 - Ubicazione geografica aerogeneratori Parco Eolico "Sambucello"

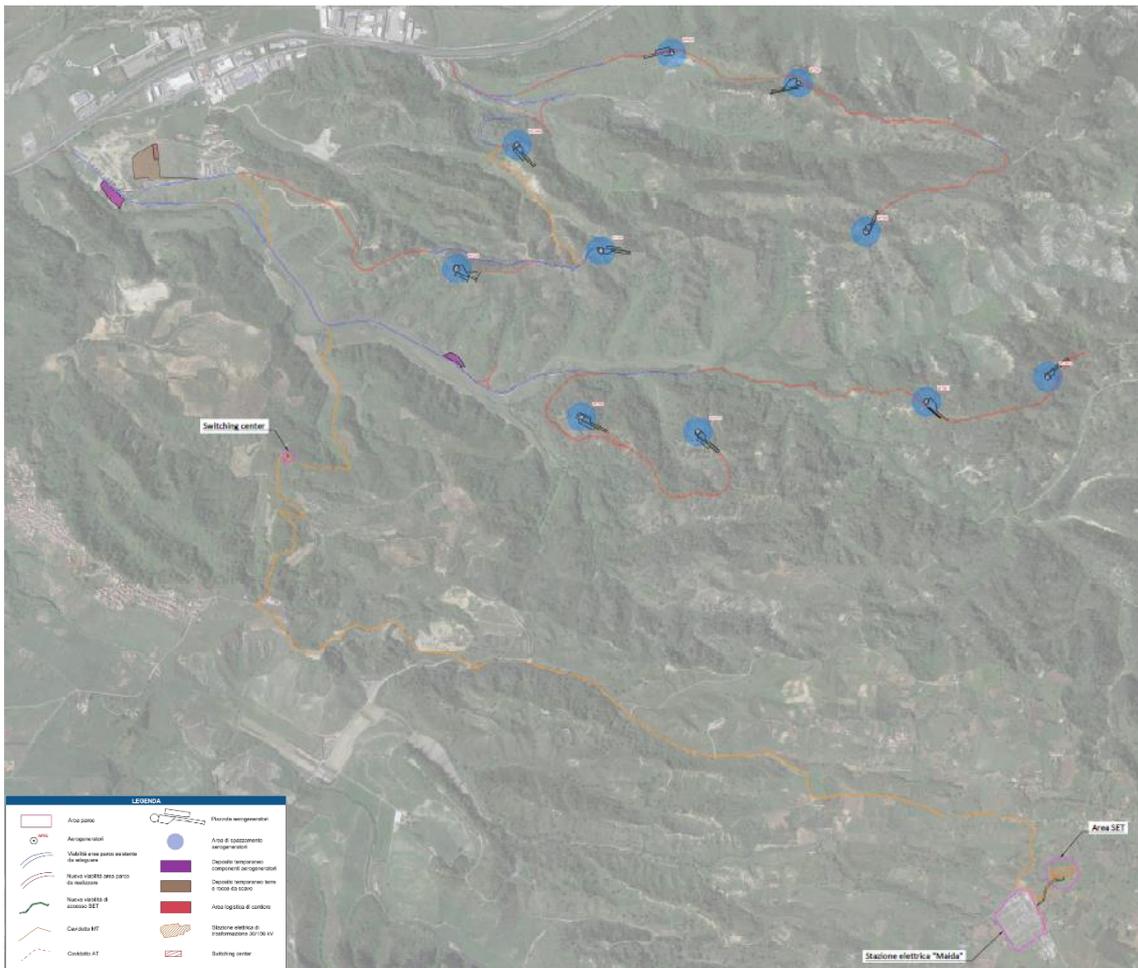


Figura 5 - Inquadramento su ortofoto Parco Eolico "Sambucello"

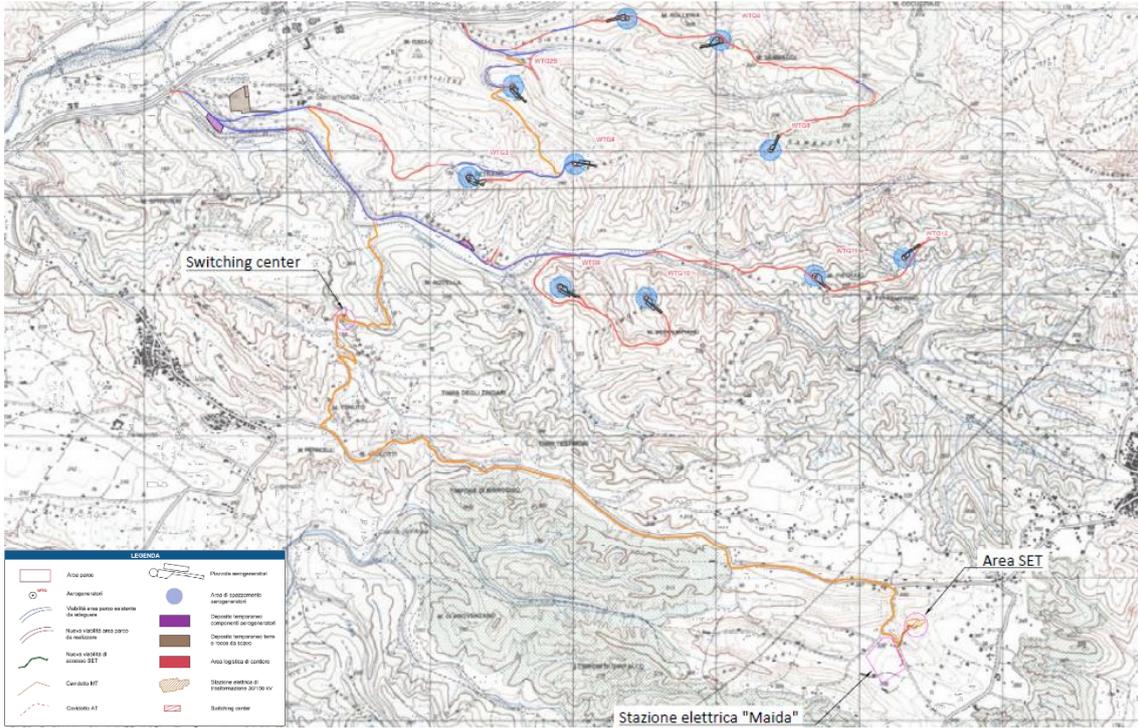


Figura 6 - Inquadramento su IGM Parco Eolico "Sambucello"

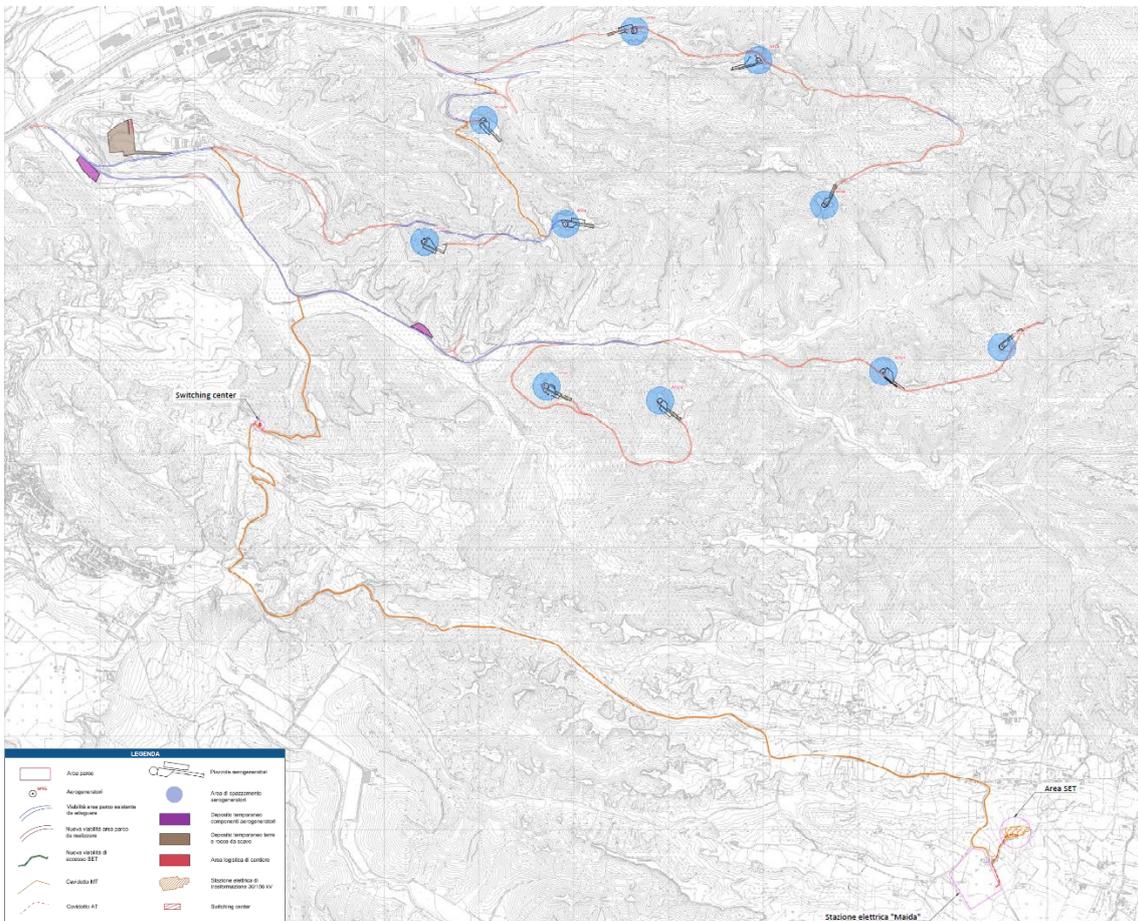


Figura 7 - Inquadramento su CTR Parco Eolico "Sambucello"

Il DM del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" all'Allegato 4 tratta degli Impianti eolici, del loro corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio e, tra le Misure di mitigazione di cui al punto 5.3, segnala che si abbiano:

- a) la minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;
- b) la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Il DRG 55/2006 indica che sia rispettato, invece, un buffer pari a 500 m da unità abitative regolarmente censite e stabilmente abitate.

Nel caso specifico, il punto a) e il punto relativo al DGR 55/2006 risultano rispettati in base all'analisi catastale effettuata visionabile all'elaborato **"SAMBU.CZ.IT.SIA.08.PRGEN-007 - Carta distanza fabbricati DM 2010"**.

Riguardo al punto b), l'altezza complessiva di ogni aerogeneratore è pari a 175 metri, pertanto, è stato considerato un buffer di 1050 metri. Il rispetto delle distanze si è verificato considerando le zone omogenee A, B e C, individuate dalle strumentazioni urbanistiche ed analizzando che gli aerogeneratori in progetto risultino al di fuori dell'area buffer.

#### **4 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE**

Lo strumento urbanistico vigente in due dei tre comuni in cui ricade l'impianto è il Piano Regolatore Generale (Marcellinara e Maida) mentre per uno è il Piano di Fabbricazione (Caraffa di Catanzaro). Dall'analisi delle cartografie si evince che solo per l'area in cui è ubicata la sottostazione di trasformazione è possibile conoscere la zona in cui ricade e, nello specifico, è "E2 - zona agricola". Per quanto riguarda la zona interessata dall'impianto ricadente nel territorio comunale di Marcellinara si può considerare l'area come Zona Agricola, per come indicato all'art. 23 delle Norme tecniche di attuazione che cita testualmente:

***Le zone agricole sono quelle aree non rappresentate nelle tavole di azionamento del P.R.G. da alcun specifico retino, ben distinte da tutte le altre zone.***

[..]

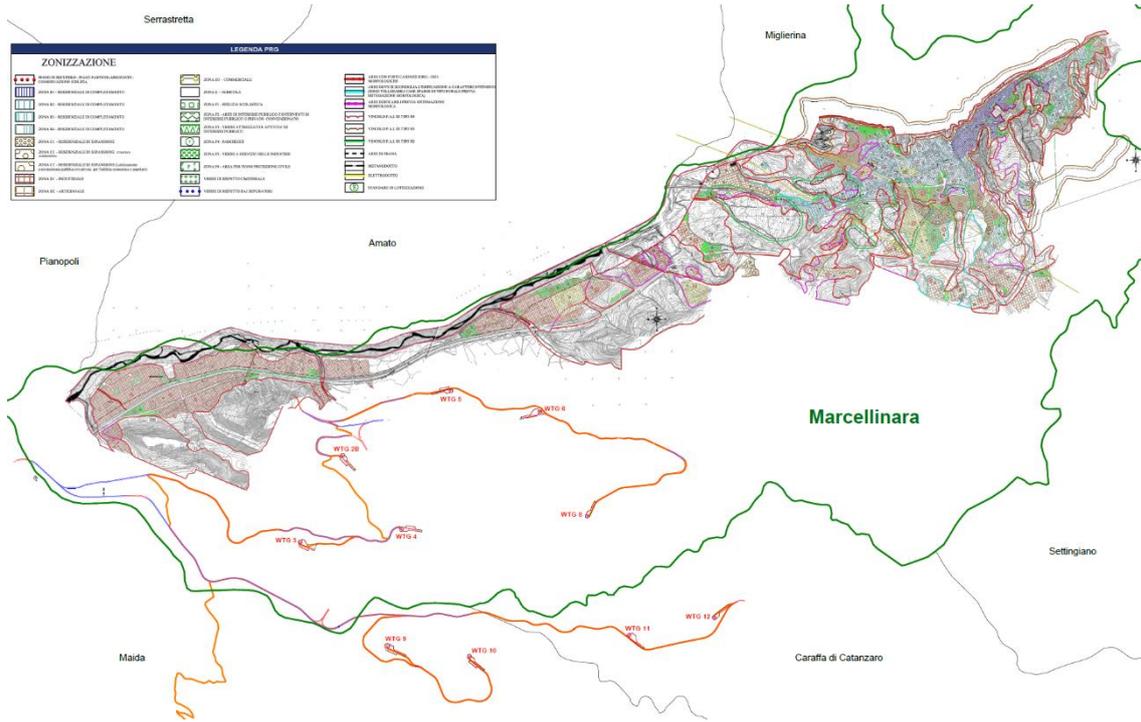


Figura 8 - Stralcio PRG Marcellinara

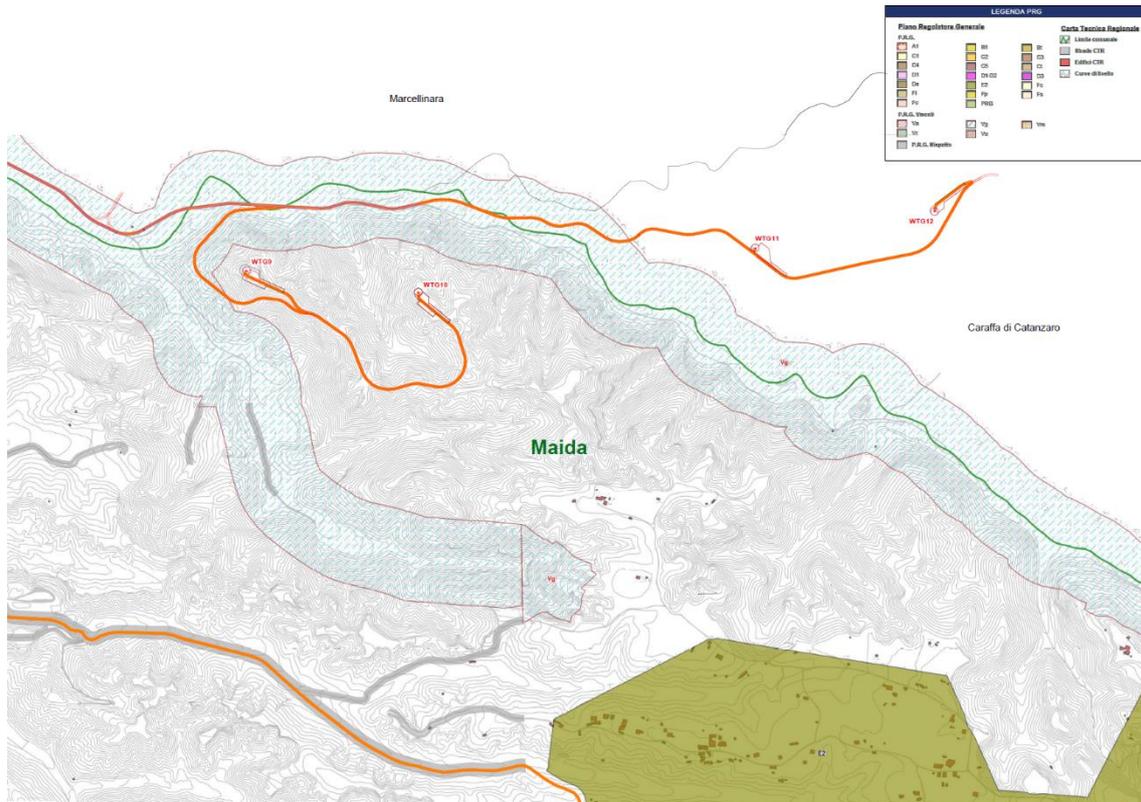


Figura 9 - Stralcio PRG Maida

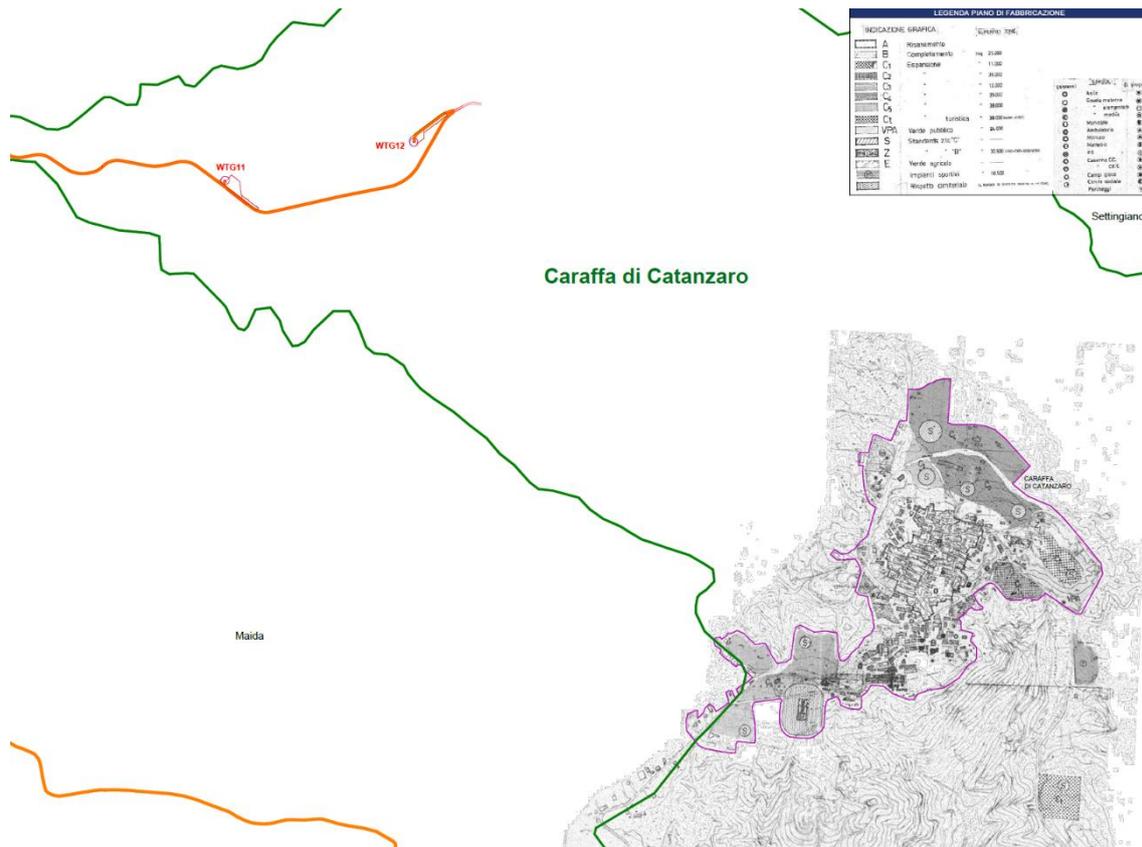


Figura 10 - Stralcio Piano di Fabbricazione Caraffa di Catanzaro

#### 4.1 STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE MARCELLINARA

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Marcellinara è la variante al Piano Regolatore Generale adottato il 27/04/2006 con deliberazione n°14 ed approvato dal Dipartimento Urbanistica e Governo con Decreto n°519 del 08/02/2007.

Le zone agricole sono quelle aree non rappresentate nelle tavole di azionamento del P.R.G. da alcun specifico retino, ben distinte da tutte le altre zone.

Per le zone omogenee di tipo E – Zona Agricola, nelle NTA si specificano gli indici di edificabilità che si possono sinteticamente elencare come segue:

- Per edifici residenziali: 0.013 mq/mq;
- Per attività produttive: 0.1 mq/mq;
- Altezza massima: 7.50 ml;
- Distanza minima dai confini di proprietà: 6.00 ml;
- Distanza minima tra costruzioni: 10.00 ml;
- Distanze dalle strade: come prescritto dal codice della strada.

***Il centro delle torri eoliche rispetta sempre tale distanza dal ciglio stradale.***

Inoltre per completezza di informazioni, si ritiene opportuno riportare che l'amministrazione Comunale di Marcellinara con Delibera di Consiglio Comunale n°22 del 26/07/2017 ha adottato il documento preliminare al PSC, per cui è stata avviata la consultazione preliminare a far data dal 25/02/2019 e che per l'esame del Documento preliminare è stata convocata per il 02/10/2020 la Conferenza di Pianificazione. Ad oggi, il PSC non è stato ancora adottato e comunque nella tavola di zonizzazione l'area

dell'impianto ricadente nel territorio comunale rientra sempre tra quelle agricole meglio definita come "Territorio agricolo Forestale".

Il Comune di Marcellinara non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica. In tal caso, la vigente normativa prevede che quando il Comune non abbia adottato il documento di classificazione acustica del territorio comunale, trovano applicazione i limiti fissati dal DPCM 14/11/1997. Pertanto, per eventuali approfondimenti si rimanda allo studio di impatto acustico.

#### **4.2 STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE MAIDA**

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Maida è il Piano regolatore Generale adottato con Delibera di C.C. n°4 del 04/02/2000. Come detto precedentemente solo per l'area di ubicazione della sottostazione di trasformazione è possibile definire la zona di appartenenza, vale a dire la "E" – zona agricola e, nello specifico, la "E2" – zone a carattere prevalentemente agricolo interessato da insediamenti abusivi o da nuclei spontanei di insediamenti produttivi.

Come indicato nelle NTA, le aree ricadenti in "E2" sono localizzate al margine est del territorio, al confine con il Comune di Caraffa, per le quali era in corso una trattativa tra i comuni interessati per il definitivo assetto urbanistico e amministrativo. Fino alla completa definizione di tale assetto, si fa riferimento al punto 33.1 per gli interventi consentiti come di seguito riportati:

- 1) Ai soli fini abitativi l'indice di fabbricabilità è di 0.03 mc/mq che si applica all'area di intervento ( $A_i$ );
- 2) Le superfici lorde degli edifici residenziali e di quelli produttivi, comunque disposte, non possono superare  $0.05 A_i$ ;
- 3) Il numero di piani non può essere superiore a due e l'altezza max non superare ml 7.00; altezze superiori sono consentite per silos, serbatoi e/o similari su parere conforme della C.E.C. per edifici destinati a particolari lavorazioni;
- 4) L'indice di visuale libera non inferiore a 2 ml/ml;
- 5) Distanza dalle costruzioni dai confini di proprietà non inferiore a ml 7.00;
- 6) Distanza tra le costruzioni non inferiore a ml 14.00;
- 7) La superficie da destinare a parcheggi di pertinenza delle costruzioni non inferiore a 10 mq per ogni 100 mc di costruzione.

Anche l'amministrazione comunale di Maida ha redatto un PSC non ancora adottato, ad oggi risulta ancora in corso di approvazione mediante Conferenza dei servizi del 25/03/2013.

Il Comune di Maida non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica. Come detto precedentemente in questo trovano applicazione i limiti fissati dal DPCM 14/11/1997.

#### **4.3 STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CARAFFA DI CATANZARO**

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Caraffa di Catanzaro è il Piano di Fabbricazione, approvato con Delibera n° 118 del 23/12/1998 corredato dal Regolamento Edilizio comunale oggetto di successive variazioni di cui alla Delibera di C.C. n°27/2004, necessarie in quanto il PdF non è supportato da NTA. Non essendoci una distinzione di quelli che sono gli indici urbanistici per le varie zone in cui è suddiviso il territorio comunale, si riportano quelli variati nel 2004 e quelli ritenuti doverosi che sono:

- Distanze dalle sedi stradali: Fuori dal perimetro dei centri abitati e delle zone di insediamento previste dal P.d.F., ove non sia espressamente indicato nelle tavole del P.d.F., nell'edificazione, riedificazione, ampliamento di costruzioni, devono essere osservate le distanze minime a protezione del nastro stradale, misurate in proiezione orizzontale a partire dal ciglio della strada a norma del D.M. 1/4/68 n° 1404 e del D.P.R. 26/04/93 n°147:
  - a) Autostrade mt 60 (tipo A);
  - b) Strade di grande comunicazione e di traffico elevato mt 40 (tipo B);
  - c) Strade di media importanza mt 30 (tipo C);
  - d) Strade di interesse locale mt 20 (tipo F);
  - e) Strade di interesse vicinale mt 10 (tipo F) escluso i P.L. ed i piani particolareggiati.

A tali distanze va aggiunta la larghezza dovuta alla proiezione di eventuali fossi, scarpate e delle fasce di espropriazione, per i muri cinta vale quanto prescritto dall'art. 1 (2 quater) del D.P.R. 26/4/93 n° 147.

### ***Il centro delle torri eoliche rispetta sempre tale distanza dal ciglio stradale.***

- Distacco fra gli edifici: è la distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati (escluso gli interrati) misurata nei punti di massima sporgenza (escluso balconi aperti, cornicioni e gronde ad altezza maggiore a mt 4.00 ed inferiori a mt 1.50 di oggetto ...omissis...  
Per le distanze legali delle costruzioni, si applica la distanza minima di mt 10.00 secondo quanto previsto dalla normativa vigente (e, in particolare, il D.M. 02/02/1968, n°1444, art.9).
- Distanze legali tra i confini di proprietà:  
...omissis...  
In tutte le altre zone è prescritta la distanza minima fra pareti finestrate, o parti di pareti finestrate, pari alla metà dell'altezza del fabbricato più alto con un minimo assoluto di mt 10. Detta norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata. È prescritta una distanza dai confini del lotto pari alla metà dell'altezza dei fabbricati prospicienti i confini stessi con un minimo di mt. 5.  
Qualora esistano, nelle proprietà limitrofe, edifici costruiti anteriormente alla data di adozione del presente R.E.C. la cui altezza non consente il rispetto delle distanze previste dal presente paragrafo, le nuove costruzioni dovranno soddisfare alle distanze dai confini pari alla metà della loro altezza e con i minimi assoluti previsti. Sono ammesse costruzioni in aderenza a confini fra proprietà, nel rispetto delle normative vigenti.  
...omissis...
- Recinzioni: Le recinzioni verso strade pubbliche o private dovranno avere una parte muraria di altezza non maggiore di ml. 1,00, e sovrastante cancellata, trasparente e di altezza massima di mt. 1,50, decorosamente mantenuta, nell'ambito del perimetro urbano previsto dal Piano; mentre fuori dal perimetro urbano è consentito l'uso di recinzioni anche con filo spinato di altezza massima di ml 3,00 ed a distanza dal ciglio stradale pari ad almeno la metà dell'altezza prevista.  
È concesso realizzare in muratura pilastri e simili, come strutture di sostegno, di cancellate metalliche o altro di altezza mai superiore a mt. 3,00 ed arretrate rispetto al confine e/o margine stradale di mt 2,50 per cancelli di apertura manuale. Nel caso di utilizzo di cancelli con apertura all'interno della proprietà (e quindi non sulla sede stradale) o ai cancelli automatici del tipo a scorrimento è possibile costruire al confine e/o margine stradale.  
Lungo i confini di proprietà private non prospicienti spazi pubblici possono anche essere in opera muraria sino all'altezza massima di mt. 3,00.

Il Comune di Caraffa di Catanzaro è l'unico dei tre comuni dotato di Piano di Zonizzazione Acustica. Per eventuali approfondimenti si rimanda allo studio di impatto acustico.

## **5 CONCLUSIONI**

Dall'analisi cartografica relativa agli strumenti di cui sopra, l'impianto non interferisce con nessuno degli strumenti urbanistici, tra l'altro abbastanza datati e non aggiornati al QTRP vigente.